

Osservazioni sulla proposta di Piano di Utilizzazione delle aree verdi della via C. Colombo - Deliberazione del C.S. n. 85 del 12/5/2001.

Premessa

Il Piano di utilizzazione delle aree verdi della via C. Colombo adottato dal C.S. con la delibera n.85/2001 ha l'indubbio merito di voler affrontare unitariamente la riqualificazione delle aree verdi, che necessitano di adeguata tutela e valorizzazione. Tuttavia, esso, paradossalmente, contiene previsioni che tendono a peggiorare la situazione di vivibilità e ad aumentare la congestione della zona contraddicendo la sostanza delle Proposte di Delibera di Iniziativa Popolare presentate dai cittadini nel 1993 per la destinazione a verde delle aree e le Deliberazioni Comunali n. 235 del 28.11.1996 e n. 258 del 12.12.1996 che le recepiscono.

Infatti, la funzione delle aree verdi lungo la Colombo, secondo anche quanto dichiarato a questo proposito in Premessa della già citata Deliberazione 235/96 e nel contesto della Deliberazione n. 258/96, pag. 8, commi 9 e 10, è quella di fare da filtro rispetto a questa autostrada urbana, e di dotare Garbatella e le zone limitrofe di standard di verde adeguati. Il riconoscimento di tale funzione deriva dalla peculiarità del contesto della via C. Colombo, che rappresenta una direttrice privilegiata verso EUR – Ostia – Pontina – Laurentina - GRA, e su cui gravitano rilevanti insediamenti direzionali, molti dei quali in stretta prossimità con piazza dei Navigatori (Regione Lazio, ACI, Fiera di Roma, Terza Università) e nuovi insediamenti residenziali (Laurentina, Tor Carbone, Roma 70, Torrino, Colombo, etc.)

A questi insediamenti è previsto che vadano ad aggiungersi:

- gli insediamenti alberghieri, per uffici e commerciali di Piazza dei Navigatori, per 150.000 m³;
- la realizzazione di 34.000 m³ della Confcommercio a via Costantino;
- I nuovi edifici (Palazzo degli Affari - 62.000 m³) nella Fiera di Roma e quelli previsti di 226.000 m³ per il trasferimento degli uffici amministrativi del Comune di Roma all'interno dell' area medesima in seguito al trasferimento delle funzioni fieristiche sulla Roma Fiumicino;
- l'insediamento nell'area delle Ferrovie a Stazione Ostiense ove, secondo il Piano Marconi - Ostiense, e' possibile l'edificazione di almeno 300.000 m³;
- il Centro Congressi Eur.

Tenuto conto di tale situazione, l'unico intervento da prevedere nel Piano di utilizzazione sarebbe stato quello di una convinta valorizzazione e difesa del verde, mentre alcune previsioni appaiono contraddittorie.

Si deve rimarcare che presso l'Albo pretorio la delibera CS n. 85 del 12/5/2001 risultava incompleta di elaborati e allegati, in essa menzionati e che ne fanno parte integrante (elaborati piani di assetto P.zza dei Navigatori e Via Costantino, schema di permuta, schema di transizione, relazione tecnica del dip III, l'atto d'obbligo).

In mancanza di tali allegati e quindi di una visione unitaria del Piano di utilizzazione delle aree verdi della via C.Colombo, non è possibile formulare osservazioni basate sulla conoscenza di tutti i dati di fatto.

Nel seguito verranno quindi presentate delle osservazioni sui punti noti e messe comunque in evidenza discrepanze o errori della Deliberazione stessa.

Osservazioni di carattere generale sul Piano di utilizzazione

Si ritiene da rigettare sia la dizione “Piano di utilizzazione” preferendo quella di “Piano di Assetto”, sia la dichiarazione di principio della Relazione Tecnica illustrativa (pag. 1, comma 4) secondo cui “il complesso delle aree verdi ... Colombo, pur se ha una eminente funzione di verde attrezzato di quartiere, ... si candida naturalmente ad accogliere funzioni che hanno una rilevanza ed un bacino di utenza a carattere cittadino”. Tale affermazione può precludere, come infatti accade, a una “utilizzazione” di alcune delle aree a funzioni o ad ospitare infrastrutture che non corrispondono ad una effettiva valorizzazione del verde.

Inoltre, pur dichiarando di voler tenere in conto “funzioni coerenti con le vocazioni e con gli usi già consolidati”, il Piano non considera che l’unico uso consolidato da tempo è quello della fruizione a verde da parte dei cittadini, che addirittura, già in alcune delle zone verdi dove era carente la gestione dell’Amministrazione, si sono personalmente attivati e tassati per realizzare dei parchi, piantando qualche centinaio di alberi ed effettuando essi stessi la manutenzione.

E’ altresì da rigettare l’affermazione della stessa Relazione a pag. 3 secondo cui è da prevedere “un meccanismo di concentrazione dei volumi edilizi” su alcune aree, per la realizzazione di iniziative a nostro avviso in stridente contrasto con la fruizione a verde.

1 -Osservazioni per l’area in sigla 2a.

1.a) Strutture per attività culturali, ricreative, spettacolari, commerciali.

Per questa area, la Deliberazione n. 258/96, così come recepita dal CS con la deliberazione n. 85, prevedeva “la cessione dell’area all’Amministrazione

comunale in cui realizzare parcheggi interrati e attrezzature per il verde”, con la rilocalizzazione della cubatura sulle altre due aree ...” (cioè su Piazza dei Navigatori e su Via Costantino), escludendo quindi esplicitamente qualsiasi ipotesi di edificazione.

Al contrario, nelle Norme Tecniche di Attuazione, a parte le differenti denominazioni di verde ad utenza cittadina o locale (pag.2 lett. B e pag. 6 art. 4), all’art. 4 l’area viene destinata ad accogliere le seguenti iniziative:

- “attrezzature ed attività di carattere culturale, ricreativo di livello locale, che possono essere gestite da soggetti pubblici o privati, mediante apposita convenzione”
- “attività commerciali di supporto alle attività culturali e spettacolari”,
- la realizzazione “nel sottosuolo per tutta l’ampiezza dell’area, di parcheggi pubblici a servizio dell’antistante Fiera di Roma ... qualora l’area ospiterà attrezzature di carattere culturale e spettacolare, i detti parcheggi saranno a servizio anche di questa attività”.

La menzione ad iniziative di tipo spettacolare, sia pur mascherate con la patina del “culturale”, consente il ritorno all’ipotesi, più volte ventilata in maniera ufficiosa e sempre contrastata dai cittadini, di una multisala cinematografica, con negozi, ristoranti etc., destinata ad attirare notevoli flussi di persone, e quindi di traffico, con ulteriore peggioramento della vivibilità della zona.

La non cassazione di quanto previsto all’art. 4 provocherebbe uno snaturamento dell’obiettivo stesso del piano, determinando una ulteriore concentrazione di cubature. a svantaggio dello standard di verde pubblico dei quartieri limitrofi che la delibera n. 258/96 si prefiggeva di innalzare.

Anche l'area in oggetto va quindi utilizzata come verde attrezzato di quartiere (quindi tipologia B1.x), senza alcuna edificazione, con riqualificazione dell'area stessa, irrigazione, illuminazione ed impianto di alberature.

1.b) Previsione di parcheggi sotterranei

Sulla previsione di destinare ben 45.000 m², cioè tutta l'area, a parcheggi sotterranei, si osserva che il sottosuolo della zona è particolarmente critico dal punto di vista geologico per la presenza di falde e cunicoli sotterranei, come è testimoniato dalla presenza di palazzi pericolanti per cedimenti del terreno e di edifici che presentano tuttora acqua nelle fondamenta che deve essere continuamente asportata. Di conseguenza, qualsiasi ipotesi di costruzione di strutture sotterranee di tale rilevanza va valutata accuratamente, effettuando sondaggi sistematici e diffusi del sottosuolo.

Inoltre, la realizzazione del parcheggio impedirebbe di fatto un effettivo impianto a verde dell'area con alberature di prima forza.

Infine, considerate le previsioni di decentrare in altri ambiti urbani la Fiera di Roma, nel progetto di riqualificazione vanno individuate le nuove esigenze di parcheggi nella stessa area.

2) - Interramento della via C.Colombo

La proposta di interramento della Via C. Colombo all'altezza di Piazza dei Navigatori è senz'altro interessante, tenuto conto del conseguente ricongiungimento tra i due lati della via C. Colombo. L'interramento è, come ribadito nelle citate Deliberazioni, condizione essenziale per elevare la cubatura realizzabile da 90.000 m³ a 150.000 m³ su piazza dei Navigatori.

Il successivo interrimento di fronte alla Fiera di Roma appare invece di dubbia utilità data la prevista riallocazione della Fiera stessa.

Sarebbe, invece, utile realizzarlo al fine di ricucire il tessuto urbano, eliminando il taglio della Colombo all'altezza di via Oropa/via Grotta perfetta ricongiungendo le aree verdi.

In ogni caso, anche per gli interrimenti valgono le considerazioni precedentemente fatte sulla natura del sottosuolo.

3) - Sottopasso Giustiniano Imperatore

L'ipotesi di sottopasso all'altezza di viale Giustiniano Imperatore va esclusa per la dimostrata emergenza geologica e per la sottrazione di una notevole parte del parco delle Accademie, molto frequentato dai cittadini.

4) - Irrigazione ed illuminazione aree

Va prevista l'irrigazione e l'illuminazione su tutte le aree.

5) - Recinzione aree verdi

Si esprime parere negativo rispetto all'eventualità di recintare le aree verdi.

Per scoraggiare l'ingresso delle auto nelle aree verdi è sufficiente realizzare marciapiedi di altezza opportuna con spallina rialzata e larghezza inferiore al passo delle automobili, come già realizzato in via Accademia Aldina.

6) - Barriera antirumore

Va studiata la possibilità di realizzare una barriera antirumore e antismog, tramite l'impianto ed il potenziamento delle alberature.

7) - Cartelli pubblicitari

Le previsioni per i cartelli pubblicitari, mentre sono apprezzabili per l'intento di riorganizzare e razionalizzare la questione, portano alla possibilità di installare circa 4000 cartelloni pubblicitari da 6 m² (previsioni

per superficie pubblicitaria non superiore al 5% dell'area): tutta la via Colombo, sui due lati, non basterebbe per allocare questa fila ininterrotta di cartelloni che si andrebbe ad aggiungere ad una situazione già grave di inquinamento visivo ed occupazione abusiva che nessuna amministrazione è mai stata in grado di bonificare nonostante le denunce depositate. Inoltre, per l'ambito B1.4, si citano erroneamente cartelloni di superficie non superiore a 600 m², e per l'ambito B1.5 sia cartelloni da 600 m² sia da 60 m².

8) Collegamento via P. Semeria e via C. Spinola

Si esprime inoltre la netta opposizione a qualsiasi ipotesi di collegamento tra la via P. Semeria e la via C. Spinola, che altererebbe il contesto della zona di Villa Belardi (su cui vi è un vincolo paesaggistico) e del parco delle Poste. Sorprende che un Piano di Assetto, che giustamente vuole ricondurre ad unità la situazione del verde nella zona, proponga una frammentazione ed alterazione consistente di una zona di verde pregiato.

9) Piste ciclabili

Il progetto appare affetto da una serie di limiti che rischiano di inficiarne la validità.

- Il percorso risulta frammentato: chi volesse percorrere il tracciato proposto nel tratto che va dalle mura Aureliane a via Laurentina è costretto ad un doppio attraversamento della via C. Colombo per cambiare lato. Tali attraversamenti sono clamorosamente pericolosi (p.e. quello di via Marco Polo) sia per i ciclisti che per gli automobilisti e quindi si continuerà a prediligere l'attuale sede stradale.

- L'utente sceglierà eventualmente percorsi più salubri, lontani dalla Colombo.
- La pista attraversa parchi che nello stesso piano vengono indicate come aree recintate.
- Sarebbero stati più utili attraversamenti ciclo/pedonali della Colombo per raggiungere punti di scambio (metro/autobus).

Riteniamo sia invece opportuno realizzare un percorso ciclo/pedonale piu' interno, con attraversamenti longitudinali che riconnettano i quartieri separati dalla grande via ed avvicino i cittadini alle fermate metro, incrementando l'uso della bici come mezzo di trasporto quotidiano.

Si auspica inoltre che il progetto della pista preveda l'interconnessione con la zona del ponte Bianco e con la prevista pista ciclabile sulla Colombo, fino ad Ostia.

Circolo Garbatella di Legambiente - Anna Maria Baiocco

Comitato Parchi Colombo - Marco Emanuele Palazzotti

Italia Nostra - Annalisa Cipriani

WWF Gruppo Attivo Roma XI – Paolo Virgili

Comitato A. Cederna per la salvaguardia di Tormarancia – Carla Pulci

VAS Verdi Ambiente e Società' – Stefano Zuppiello

Città Futura – Fabio Cantoni